



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 14/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 2 Aprile

5^a di Quaresima

“Io sono la risurrezione e la vita”

Ore 9.00-19.00: MOSTRA MISSIONARIA (*Sala Scrosoppi*)

Ore 16.00: Incontro con proiezione di filmati per un
aggiornamento sul Progetto Togo (*Sala Cinema*)

Lunedì 3 Aprile

Ore 20.30: Incontro su “Maria nel Vangelo” con
il prof. Federico Grosso (*Sala Scrosoppi*)

Martedì 4 Aprile

Ore 18.30: Incontro genitori dei battezzandi
(*Sala anziani*)

Ore 20.45: Incontro genitori dei cresimandi 2017
(*Sala Scrosoppi*)

Mercoledì 5 Aprile

Ore 18.30: Incontro genitori dei neo comunicandi
(*Sala Scrosoppi*)

Venerdì 7 Aprile

Ore 18.00: Celebrazione della Via Crucis
animata dai gruppi di solidarietà

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 8 Aprile

Ore 14.30: PRIMA FESTA DEL PERDONO di 31 bambini

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 9 Aprile

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”

Ore 10.15: Benedizione dell'ulivo nel chiostro
di via Leopardi e poi processione per viale Leopardi,
cortile dell'Oratorio, via Aquileia, fino in Chiesa
per la Messa con la lettura del Vangelo della Passione

Mostra missionaria di solidarietà. E' in corso, nella sala parrocchiale Scrosoppi con ingresso dal cortile dell'Oratorio di via Aquileia e da via Leopardi 9, la Mostra missionaria, il cui ricavato verrà interamente devoluto per i missionari seguiti dalla nostra comunità parrocchiale, tutti operanti in zone povere del mondo. La Mostra, sabato, chiude alle 20 e domenica avrà orario continuato dalle ore 9 alle 19. Contando sulla vostra partecipazione e generosità, un grazie fin d'ora.

Incontri su Maria di Nazareth. Il MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) ha organizzato un ciclo di incontri, per tre lunedì consecutivi, su Maria di Nazareth nella tradizione cattolica, ortodossa e musulmana. Dopo l'incontro della scorsa settimana su "Maria nel Corano" con l'imam del centro culturale islamico di Trieste Nader Akkad, questo lunedì 3 aprile il prof. Federico Grosso, docente di Teologia fondamentale e Catechetica presso l'ISSR di Udine, tratterà il tema "Maria nel Vangelo". L'incontro, aperto a tutti, ha inizio alle 20.30 nella nostra sala parrocchiale "Scrosoppi".

Distribuzione dell'ulivo. Domenica prossima, domenica delle Palme, la consegna dell'ulivo sarà effettuata nella solita Sala del corridoio della Sagrestia fuori dall'orario delle Sante Messe. Questo al fine di evitare il disturbo di chi durante le celebrazioni percorre la chiesa in cerca dell'ulivo. L'ulivo verrà benedetto alle 10.15 nel sottoportico di via Leopardi. Si ricorda che il rametto d'ulivo benedetto serve principalmente per la processione in ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, osannato dalla folla che agitava rami di palma, sostituiti da noi nella processione con l'ulivo per mancanza di palme. Si può portare a casa il rametto d'ulivo benedetto, come segno e augurio di pace nelle nostre famiglie e impegno a vivere nella via dell'amore e della pace, secondo l'insegnamento di Gesù.

DISTRUZIONE DELL'ULIVO

Terminata la Messa delle 8.30 fino alle 10.15

Terminata la Messa delle 10.30 fino alle 12.30

Prime Confessioni. Sabato prossimo 31 bambini celebreranno per la prima volta la Festa del Perdono. Li ricordiamo con affetto e preghiamo perché possano vivere questo importante momento della loro vita cristiana con consapevolezza e serenità, aiutati dalle loro brave catechiste (Barbara, Federica e Milvia), che ringraziamo a nome della comunità parrocchiale, e accompagnati dall'insegnamento e dall'esempio dei genitori.

Via Crucis della pace. Questa domenica 2 aprile si rinnova l'annuale Via Crucis tra Pordenone e Aviano con partenza alle 14.00 davanti alla cattedrale di Pordenone. 12 chilometri di preghiera, riflessioni e testimonianze sul tema "Le inutili stragi", "cercando di rispondere alla permanente e illuminante provocazione del Vangelo di Gesù di Nazareth a diventare più umani e a contribuire alla realizzazione di un mondo di giustizia, di accoglienza, di pace, di custodia della terra e di tutti gli esseri viventi".

Il Vangelo della Domenica (Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!» Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.»



Nel racconto della resurrezione di Lazzaro Giovanni rivela che Gesù, il Risorto, è il Signore della vita. Nella famiglia di Betania è simboleggiata la comunità cristiana e ogni uomo che cerca il senso della morte di chi ama, che vorrebbe un intervento immediato per impedire la morte. Il dialogo con i discepoli e con Marta esprime le paure di tutti di fronte alla morte, percepita come evento distruttivo e segno della distanza di Dio. Gesù vede la morte nell'ottica di Dio come nuova nascita, accesso alla vita in pienezza. Il ritorno alla vita di Lazzaro, l'ultimo dei segni, farà credere molti ma farà precipitare tragicamente la condanna di Gesù. La resurrezione di Lazzaro è un pegno e un'anticipazione della risurrezione di Gesù: il suo morire sulla croce sarà la vittoria definitiva sulla morte.

la Preghiera

*La morte ci fa paura, Signore Gesù:
la morte di coloro che amiamo
perché vengono strappati
al nostro affetto, alla nostra amicizia,
ma soprattutto la nostra morte
perché non possiamo prevedere
quando avverrà e in quali condizioni.
Noi vorremmo essere in grado
di padroneggiare ogni istante della nostra vita
e invece la morte sfugge al nostro dominio
e ci rinvia brutalmente alla nostra fragilità.*

*Quel giorno, a Betania, Signore Gesù,
tu hai fatto intravedere la tua commozione
per la morte dell'amico Lazzaro:
il tuo pianto ci ha rivelato
quanto ti stava a cuore la relazione con lui,
ma anche la ferita provocata dalla sua scomparsa.*

*Tu, però, Signore Gesù,
proprio in quel giorno di dolore
ci hai invitati ad andare oltre,
a riconoscere che tu sei
la risurrezione e la vita
e che chiunque crede in te
non rimarrà nelle mani della morte,
ma vivrà per l'eternità.*

*Sì, Signore Gesù, in qualsiasi modo
e in qualunque momento arrivi,
non sarà la morte a pronunciare
l'ultima parola su di noi.
Sarai tu a toglierci
dal suo gorgo oscuro, dal suo potere,
e a farci rinascere a una vita nuova,
che ha il gusto dell'eternità.*